

**VERSO IL VOTO**

«SE LA CITTA' NON DIVENTA  
CAPITALE DELLA REGIONE  
AVRÀ UN RUOLO MARGINALE»

ANGELO SCAVONE

# «Il prossimo sindaco batta cassa da Errani»

*L'ex assessore Scavone: «Bologna si faccia sentire»*

**IL RETTORE Dionigi invita il Pd a saltare un giro dopo l'errore su Delbono. Se dovesse tracciare un identikit del prossimo sindaco?**

«Dovrà parlare con il cuore, ragionare con la testa, ma soprattutto tirare fuori gli attributi e farsi sentire con Errani. Attributi tra virgolette, chiaro». Angelo Scavone, professore di Diritto pubblico, già assessore al Traffico con Imbeni e segretario regionale dei socialdemocratici, esce dal suo riserbo per sparare a zero sulla Regione. E guardando a destra sogna: «L'unico candidato con gli attributi è la signora Cancellieri».

**Perché ce l'ha tanto con il presidente?**

«Per rilanciare Bologna ci vuole una cura da cavallo, non basta l'omeopatia».

**Lo dice anche Guazzaloca.**

«Io aggiungo: non si vedono uomini della provvidenza. Ci vuole uno che tiri fuori gli attributi».

**Questo s'è capito. In altre parole?**

«Il prossimo sindaco deve aprire un contenzioso con Errani. Se si tolgono le risorse a Bologna per darle ad altre città, diventiamo la periferia di Milano. Il policentrismo della Regione è dissennato. Questo è un concetto terra terra».

**Si spinga più giù e faccia qualche esempio.**

«Le eccellenze di Bologna sono la sanità...».

**Sono?**

«Sono, erano, sarebbero... Per forza: si stanno togliendo risorse a noi per favorire Modena e Cesena. Risultato: tre sanità mediocri».

**Errani, il grande colpevole?**

«Certo che sì. Se Bologna non diventa la capitale della regione, avrà la stessa importanza di Sas-

## L'ATTACCO

**«Basta con il policentrismo dissennato  
Da Cevenini pannicelli caldi,  
io tifo per il commissario Cancellieri»**

suolo. L'Emilia sarà un'area marginale della grande Padania».

**Con Errani s'è scornato anche Cofferati.  
Perché ce la dovrebbe fare il prossimo sindaco?**

«Ce la devono fare i cittadini. Se non capiscono questo, Bologna è destinata a decadere sempre più. Un candidato come Cevenini per il presidente della Regione è una garanzia. Così si mantiene lo status quo».

**Su Cevenini a sinistra la partita è chiusa?**  
«Non vedo come possa nascere un'alternativa».

**L'ex sindaco Guazzaloca, l'imprenditore Aldrovandi, l'ex candidato civico di centrodestra Cazzola e il rettore Dionigi da mondi lontani insistono sulla stessa parola: i migliori.**

«Perché la speranza è l'ultima dea. Anch'io non mi sono convinto ascoltando Cevenini tirar fuori bandierine come la moschea e le nozze gay. Pannicelli caldi. Il futuro di Bologna non dipende da questo».

**Gli imprenditori da un paio d'anni si affacciano sulla scena politica. Da destra e da sinistra. C'è un vuoto?**

«C'è un vuoto e siamo alla fine di un ciclo storico. Oggi chi fa impresa dalla politica riceve solo lacci e lacciuoli. Penso a Fanti. Per i grandi progetti ci volevano i soldi. Fece l'accordo con la Dc e gli industriali, dette a loro Camera di Commercio e Fiera. Costruì un modello, si potrebbe chiamare consociativo. Alla sinistra il governo del territorio, alla destra il controllo sullo sviluppo. Oggi invece c'è uno scontro ideologico perenne tra il governo locale e quello centrale. Gli industriali ne sono coscienti. Per questo guardano alla Lega».

Rita Bartolomei



**SOCIALDEMOCRATICO**  
Angelo Scavone